

Un Patto con il Terzo Settore: il 5 aprile la prima assemblea pubblica

Il Comune di Bologna e il Forum Terzo Settore Bologna, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, avviano un percorso di ascolto e partecipazione con le reti civiche di Bologna per arrivare a siglare un Patto condiviso per individuare priorità e azioni condivise per la ripartenza post-pandemia.

Martedì 5 aprile dalle 14 alle 19 presso l'Auditorium Biagi di Salaborsa, si terrà la prima assemblea pubblica aperta a tutte le realtà del Terzo settore bolognese e di cittadinanza attiva, i gruppi informali, i cittadini e le cittadine interessati. Si alterneranno momenti di informazione e formazione a momenti di lavoro ai tavoli.

[Il programma completo della giornata >>](#)

L'obiettivo è co-programmare priorità e identificare come innovare i diversi e molteplici strumenti come bandi, convenzioni e patti di collaborazione anche relativamente alla gestione di spazi o progetti, in continuità con le innovazioni amministrative avviate dal Comune di Bologna.

L'obiettivo del percorso è arrivare a produrre un Patto, ovvero un documento che definisca:

- l'adozione di un nuovo regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per la cura dei beni comuni urbani che porti dentro una cornice unitaria i patti di collaborazione, il regolamento sulle libere forme associative, i Laboratori di Quartiere, le sperimentazioni del Laboratorio Spazi e le Case di Quartiere;

- l'adozione da parte del Comune di impegni per una co-programmazione e co-progettazione costante e trasversale alle politiche;
- la condivisione di principi d'uso relativamente agli edifici pubblici, a partire dalle Case di Quartiere;
- la valorizzazione del ruolo delle reti civiche cittadine trasversalmente alle politiche e riconoscere la necessità di strumenti efficaci per realizzare un'amministrazione condivisa, individuando priorità, nuovi bisogni e modalità per progettare la ripartenza post-pandemia;
- la formalizzazione di un rapporto costante tra l'Amministrazione e il Forum Terzo Settore.

Per partecipare, è necessario iscriversi entro sabato **2 aprile** compilando [questo modulo](#) >>

“Il crowdfunding al servizio del Terzo settore”, a Bologna e online il convegno di Ginger

Gli ultimi due anni, anche a causa della pandemia, il Terzo settore ha fatto sempre più ricorso agli strumenti digitali per le attività di raccolta fondi. Ma quali sono le condizioni che rendono il crowdfunding efficace e in che modo il fundraiser può sfruttarne appieno le potenzialità? Per cercare una risposta a queste domande nasce “Il crowdfunding al servizio del Terzo settore”, il convegno promosso da Ginger assieme a Vita.it, che si terrà **venerdì 8 aprile, dalle 14.00,**

in presenza ai MUG- Magazzini Generativi, in via Emilia Levante 9/F, a Bologna **e online in modalità webinar**.

All'incontro parteciperanno come relatori numerosi professionisti del terzo settore, tra cui Paolo Venturi, Direttore di AICCON & The FundRaising School, Stefano Arduini, Direttore di Vita magazine e Ivana Pais, Professoressa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dal 2013 Ginger promuove la cultura del fare crowdfunding, lavorando fianco a fianco con tutte le persone e le associazioni che lanciano una campagna sulla piattaforma Ideaginger.it. Non solo in virtù di un approccio professionale e non improvvisato alla raccolta fondi online, che ha permesso di creare una relazione solida con i donatori, ma anche grazie alla trasparenza dello strumento digitale.

La **presentazione e il programma del convegno:** <https://convegno.gingercrowdfunding.it/>

[Per iscriversi all'evento >>](#)

Al via le iscrizioni per la prima edizione della Fundraising Masterclass

Sono aperte le iscrizioni alla prima edizione della Fundraising Masterclass, il corso per fundraiser, realizzata da The FundRaising School – la scuola italiana di raccolta fondi promossa da AICCON presso l'Università di Bologna Campus di Forlì – che si svolgerà dall'11 al 14 maggio al Centro Universitario di Bertinoro (FC).

Si tratta di un percorso formativo esperienziale, rivolto ai lavoratori del Terzo settore, che coniugherà elementi teorici, casi concreti e attività laboratoriali, per acquisire metodo, visione e strumenti della raccolta fondi.

Durante i quattro giorni di durata del Master, infatti, i partecipanti al corso riceveranno una preparazione a tutto campo sulle tecniche di fundraising, quali: la tutela del donatore, la comunicazione, la progettualità, le strategie digitali e la gestione delle risorse umane, imparando così a orientarsi nei mercati della raccolta fondi.

Coloro che si iscriveranno alla Masterclass **entro il 31 marzo potranno usufruire della riduzione EARLY BIRD** del 20% da applicare sulla quota di iscrizione, che sarà di euro 480+iva anziché euro 600+iva.

I partecipanti al corso riceveranno il Certificato in Fundaising Management e potranno ottenere un OPEN BADGE, ossia una certificazione digitale di conoscenze, abilità e competenze acquisite, facile da condividere e da includere nel proprio curriculum.

Per

informazioni: www.fundraisingschool.it/corsi/masterclass-fundraising/

Webinar “La responsabilità dei dirigenti negli Enti del

Terzo Settore”

Giovedì 31 marzo dalle 17 alle 19 si terrà un webinar intitolato *La responsabilità dei dirigenti negli Enti del Terzo Settore*, organizzato da “PartecipAzione: Associazioni in-formazione per crescere ASSIEME”, un servizio gratuito per le associazioni di promozione sociale dell’Emilia-Romagna.

La relatrice Dott.ssa **Francesca Colecchia** metterà in luce come ottenere la responsabilità limitata nelle associazioni, gli adempimenti in capo ai dirigenti degli enti del terzo settore e le relative responsabilità, gli aspetti da attenzionare e gli strumenti di tutela.

Il seminario si terrà online su piattaforma Zoom, è possibile scegliere se partecipare alla diretta o ricevere successivamente il link della registrazione. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall’evento.

Per la partecipazione in diretta è previsto un tetto di **80 iscritti** onde garantire una interazione ottimale tra docente e partecipanti.

[Per iscrizioni >>](#)

I bilanci per competenza: esempi e simulazioni per la riclassificazione 2021

Giovedì 17 marzo dalle 17 alle 19 si terrà un webinar dedicato ai “Bilanci per competenza: esempi e simulazioni per la

riclassificazione 2021”

L'appuntamento per gli Enti di Terzo Settore per l'adozione degli schemi ministeriali di bilancio è con il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021.

Il **relatore Alessandro Mastacchi di Arsea srl**, attraverso uno schema di bilancio per competenza, procederà a una simulazione di riclassificazione dello stesso.

Il seminario si terrà online su piattaforma ZOOM; è **possibile scegliere se partecipare alla diretta (massimo 80 iscritti) o ricevere successivamente il link della registrazione**. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento.

[Per iscrizioni >>](#)

Univol: al via l'offerta formativa del 1° semestre 2022

Stanno per iniziare i nuovi corsi di **Univol Bologna**, è infatti disponibile sul sito dell'Università del volontariato l'offerta formativa per il 1° semestre del 2022.

I corsi e i seminari di questa prima parte dell'anno affronteranno varie tematiche: dal fundraising per le associazioni, alla ricerca dei volontari; dagli strumenti finanziari per il no profit agli obblighi assicurativi per gli enti del Terzo settore.

I corsi sono gratuiti e si svolgeranno tutti online.

[Per consultare il calendario completo e tutte le informazioni sui corsi di Univol Bologna >>](#)

Verso il nuovo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna, un incontro per la comunità

Giovedì **10 marzo** dalle **15.30** alle **18.30** si terrà un incontro online sulla piattaforma Zoom dal titolo ***Verso il nuovo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna.***

L'appuntamento è aperto a Organizzazioni del Terzo settore, Comitati consultivi misti, Consulte allo scopo di coinvolgere la comunità nella stesura del nuovo Piano sociale e sanitario regionale.

[Per iscriversi >>](#)

Segreteria organizzativa: Maria Barbara Lelli
mariabarbara.levli@regione.emilia-romagna.it – 3332429059

Iscrizioni aperte!
giovedì 10 marzo 2022
ore 15.30-18.30 **on-line**

Verso il

nuovo Piano sociale e sanitario
della Regione Emilia-Romagna

incontro dedicato alla comunità

Emilia-Romagna. **Il futuro lo facciamo insieme.**

Gli schemi di Bilancio per gli enti di Terzo settore

Giovedì 3 marzo dalle 17 alle 19 si terrà un webinar dedicato alla **Presentazione degli schemi di Bilancio per gli Enti del Terzo Settore**, introdotti dal Decreto Ministeriale del 05/03/2020 quali schemi da adottare fin dall'anno 2021.

La relatrice **Roberta Gaudenzi** esaminerà i due diversi schemi di bilancio destinati agli ETS qualificati come enti non commerciali: il bilancio per cassa che può essere scelto dall'ente con entrate complessive annue inferiori ad euro 220.000 e il bilancio per competenza con annessa relazione di missione da adottare dai soggetti sopra tale soglia di proventi con le modifiche apportate dal Principio contabile OIC n. 35.

Il seminario si terrà online su piattaforma ZOOM; è **possibile**

scegliere se partecipare alla diretta (massimo 80 iscritti) o ricevere successivamente il link della registrazione. Il video sarà disponibile in sola visione a tutti gli iscritti per un tempo massimo di una settimana dall'evento.

[Per iscrizioni >>](#)

S_ENS@ZIONI, un corso di formazione alla sordità e alla LIS per gli operatori di Enti pubblici e del Terzo Settore operanti in Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna e l'Ente Nazionale Sordi Onlus Consiglio Regionale E-R, nell'ambito del progetto S_ENS@ZIONI – Azioni partecipate per l'inclusione sociale delle persone sorde e con disabilità uditiva, realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, promuovono un percorso di sensibilizzazione alla sordità e alla Lingua dei Segni per gli operatori del settore sanitario, sociale, scuola, formazione e lavoro dipendenti di Enti pubblici e del Terzo Settore operanti in Emilia-Romagna.

S_ENS@ZIONI vuole favorire l'inclusione delle persone sorde attraverso azioni per favorire l'accesso alle informazioni, ai servizi, all'orientamento e alle opportunità presenti sul territorio.

L'**attività didattica** affronterà in particolare i seguenti aspetti:

- nozioni di base delle tecniche di comunicazione con le persone sorde;
- accostarsi alla lingua, attraverso elementi di base della LIS;
- accostarsi alla cultura della comunità sorda per comprendere il significato di "sordità" come fattore socio-culturale-linguistico in un contesto ampio;
- apprendere le basi per stimolare e sfruttare la memoria visiva.

La partecipazione è **totalmente gratuita**, il percorso prevede 30 ore complessive, articolate in 15 lezioni da 2 ore ciascuna con frequenza settimanale, in modalità sincrona a distanza.

Il partecipante potrà scegliere tra 2 fasce orarie: mattino 9.00-11.00 e pomeriggio 15.00-17.00 più una classe con orario 17.30-19.30. È previsto il rilascio di un attestato di frequenza per tutti coloro che abbiano seguito almeno il 75% del percorso.

Il percorso, che si svolgerà in modalità online su piattaforma Zoom, prenderà il via nel marzo 2022. Il **termine per le iscrizioni è il 28 febbraio 2022**.

Per qualunque ulteriore informazione o dubbio, e per la consegna dei moduli di iscrizione, è possibile scrivere direttamente a progettienser@gmail.com.

In caso non sia possibile partecipare per motivi di calendario, è possibile comunque segnalare il proprio interesse; se possibile saranno valutati cambiamenti della pianificazione proposta.

- [Il volantino dell'iniziativa](#)
- [Il programma del percorso di sensibilizzazione LIS](#)
- [I calendari dei corsi](#)

- [Il modulo di adesione](#)
-

Il Terzo settore ai tempi del Covid: i risultati della ricerca promossa da CSV Emilia Romagna Net e Forum Terzo Settore regionale

Il Terzo settore, negli ultimi due anni, ha saputo reagire prontamente ai molti problemi causati dalla pandemia, divenendo un modello nella gestione dell'emergenza sanitaria e sociale. A sottolinearlo è **la ricerca presentata lo scorso 28 gennaio "Terzo Settore tra resistenza e Innovazione – Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale"**, voluta da CSV Emilia Romagna Net, Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna, e il Forum Terzo Settore Emilia Romagna.

Si tratta di un'analisi partita nell'autunno 2021, i cui dati sono stati elaborati dal dipartimento di Economia "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La presentazione è stata coordinata da Laura Bocciarelli, presidente di Csv Emilia Romagna Net, promotrice del progetto assieme a Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna. I dettagli della ricerca sono stati spiegati e chiariti da Eleonora Costantini del dipartimento di Economia "Marco Biagi". A seguire sono arrivati gli interventi di Monica Raciti, responsabile del Servizio Politiche per

l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore della Regione Emilia Romagna, del sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci regionale Luca Vecchi e di Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. A chiudere la serie di interventi, le riflessioni di Fausto Viviani.

«La ricerca conferma alcune piste di lavoro portate avanti dalle istituzioni e dal Terzo settore», è la riflessione di **Monica Raciti**. «I soggetti del Terzo settore sono prima di tutto attivatori di relazioni, oltre che erogatori di servizi, in grado di dare risposte alla comunità. Il percorso lo conferma, con luci e ombre: le associazioni hanno mostrato la capacità di convertirsi al digitale, ma poi si pone un problema di accesso, al digitale. Non mi piace dire che tutte le crisi sono opportunità, ma certo questa crisi sicuramente ha portato a una crescita del terzo settore, che ha saputo adattarsi ed essere reattivo».

Luca Vecchi ha invece guardato alle prospettive future: «Mai come in questa fase siamo di fronte alla necessità di pensare al futuro, le decisioni dei prossimi dodici diciotto mesi incideranno sul futuro a medio e lungo periodo. Siamo chiamati a uno sforzo di progettazione fuori dall'ordinario, da tenere insieme al lavoro quotidiano contro l'emergenza, e in un contesto in cui c'è un forte cambiamento delle persone e del modo di vivere la cittadinanza e il senso di comunità», spiega. La ricerca, continua, restituisce la tenuta del territorio e del Terzo settore, e non era scontato, e la capacità di riconvertirsi e cambiare. E sarà sempre più così: in passato, la nostra regione viveva in un equilibrio in cui un asse era rappresentato dai grandi partiti di massa, dalle rappresentanze, ora l'elemento imprescindibile è il Terzo settore».

Parla di collaborazione anche **Chiara Tommasini**: «una collaborazione che serve a creare un rapporto sempre più

solido col territorio. E una conferma arriva proprio dal rapporto con gli enti locali, i Comuni sono considerati l'unico alleato serio per un lavoro comune che possa portarci a un welfare di comunità. Nell'autunno 2021 ho incontrato la rappresentanza dei centri di servizi emiliano-romagnoli, anche in quell'occasione è venuta fuori la necessità di far emergere i centri come animatori sociali, come realtà in grado di proporre temi. Un bell'esempio è la collaborazione fra il coordinamento dei Csv e il Forum del Terzo Settore».

Ha poi chiuso con uno sguardo in avanti **Fausto Viviani**. «Il modello con cui operiamo non è in grado di mettersi in gioco sia su emergenza sia su futuro, dobbiamo ragionare su questo. L'emergenza e il futuro si affrontano solo assieme, nessuno da solo è in grado di affrontare questa apparente contraddizione. E per operare assieme serve reciprocità, serve il riconoscimento del lavoro e qui c'è un po' di lavoro da fare. Esiste ancora una certa distanza fra il riconoscimento del valore del Terzo settore e il coinvolgimento effettivo al momento di progettare. Occorre riflettere sulle modalità con cui il Terzo settore viene coinvolto». E il tempo non è molto, pensando alle imminenti progettazioni del PNRR, sottolinea. Il lavoro da fare è pure interno: «Anche il Terzo settore deve riflettere su di sé, sulle forme con cui si rappresenta con le istituzioni. Non vorrei che si chiedesse al Terzo settore di fare rappresentanza e allo stesso tempo le associazioni non sostengano il terzo settore. Nessuna associazione può farcela da sola».

Scarica il documento della ricerca: www.csvemiliaromagna.it/wp-content/uploads/2022/01/rapporto-Csv.pdf

Guarda la presentazione: www.youtube.com/watch?v=nIi04iZGfLk

Avviso pubblico per l'adesione alle Consulte del Comune di Bologna

È aperta la procedura per l'adesione alle consulte comunali: Consulta per la lotta all'esclusione sociale, Consulta per l'integrazione delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie, Consulta delle associazioni familiari, Consulta dello sport, Consulta della bicicletta, Consulta per la tutela degli animali e degli habitat, Consulta del verde.

Possono presentare richiesta di adesione alle Consulte:

- le associazioni iscritte nell'Elenco comunale delle Libere Forme Associative;
- le associazioni, i soggetti del Terzo Settore e i gruppi sociali che abbiano interesse per i propri fini statutari.

Il termine per presentare la richiesta è il **31 gennaio 2022 ore 12.**

[Per richiedere o confermare l'adesione >>](#)

[Per consultare l'avviso pubblico >>](#)

Innovazione sociale in

Emilia-Romagna. Pratiche e vettori per la costruzione di policy innovative

Raccontare le esperienze di innovazione sociale sviluppate sul territorio della regione Emilia Romagna e indicare buone prassi per politiche sociali innovative: è quanto si propone la ricerca curata da [Aiccon](#), presentata martedì 14 dicembre durante l'evento "Innovazione sociale in Emilia-Romagna" promosso dal Forum Terzo settore regionale. (La registrazione dell'evento è online sulla pagina Facebook del Forum regionale www.facebook.com/ForumTerzoSettoreEmiliaRomagna).

La ricerca, intitolata "Innovazione sociale in Emilia-Romagna. Pratiche e vettori per la costruzione di policy innovative", ha coinvolto tutte quelle esperienze regionali che a partire dal 2020 siano state ideate e implementate da una pluralità di soggetti (pubblici e/o privati) formalmente in relazione tra loro; e che abbiano avuto come obiettivo di contribuire all'interesse generale della comunità in cui si sono sviluppate (beneficiari indiretti) e non solo rispetto ad alcuni target specifici (beneficiari diretti).

L'analisi condotta ha anche permesso di individuare e sviluppare alcuni orientamenti su cui si ritiene rilevante innestare una riflessione volta a costruire policy condivise dagli attori locali (istituzioni pubbliche, for profit e del Terzo settore) per una maggiore diffusione delle pratiche di innovazione sociale, con l'obiettivo di massimizzare la loro capacità di generare cambiamenti sostenibili di lungo periodo nelle comunità e nei territori in cui si realizzano.

La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "Codice Terzo settore – Innovazione sociale – Analisi e studio dei profili giuridici dei soggetti riconosciuti attraverso la

nuova normativa e sviluppo del partenariato con Regione ed Enti Locali sull'innovazione sociale" con il contributo della Regione Emilia-Romagna, capofila Ancescao Emilia-Romagna Aps.

[Scarica la ricerca completa >>](#)

L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore

È stata presentata al pubblico, mercoledì 1 dicembre, durante il convegno "La capacità generativa dei progetti del Terzo Settore", la ricerca curata da IRESS Bologna in collaborazione con il Forum Terzo Settore Emilia Romagna, dal titolo "L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore. La co-programmazione e la co-progettazione nei sistemi di welfare locale".

La costruzione dei sistemi locali di welfare, intesi non soltanto come reti di servizi capaci di rispondere ai sempre nuovi bisogni della popolazione, ma anche come insieme di azioni che promuovono la qualità della vita dei territori, nel tempo ha sempre più richiesto collaborazioni diverse tra istituzioni pubbliche e Terzo settore.

La Riforma del Terzo settore ha recentemente tentato di mettere ordine nel sistema, armonizzando le diverse discipline vigenti per ciascuna tipologia di ETS (Enti di Terzo Settore), e di indicare nuove modalità di collaborazione fra ETS e istituzioni pubbliche.

La ricerca presentata ha raccolto due esigenze del Forum regionale del Terzo Settore: la prima esigenza è stata analizzare come si è via via declinato il rapporto Pubblico-Privato nella realizzazione di percorsi di co-programmazione e di co-progettazione: quelli ai sensi dell'art. 55 del codice, quelli promossi dalle DGR regionali riguardanti il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale realizzati da ODV (organizzazioni di volontariato) e APS (associazioni di promozione sociale) – del 2018 e del 2019 – e generalmente finalizzati al contrasto alla povertà, quelli in seno ai Piani di zona. La seconda esigenza è stata quella di mettere a punto proposte costruttive e migliorative nel dialogo con la Regione, sempre con riferimento al rapporto Pubblico-Privato.

In accordo con il Forum, IRESS ha selezionato 9 studi di casi. In particolare, 5 casi hanno riguardato la co-progettazione ex art.55 del Codice del terzo settore, 1 caso ha riguardato il Piano di zona, 3 casi la co-progettazione promossa dalla DGR dell'Emilia-Romagna 699/2018, delibera di giunta che ha prodotto quasi 100 progetti cosiddetti di "rilevanza locale" (ne sono stati approvati 97 su 115 presentati).

La ricerca-azione ha quindi approfondito i seguenti aspetti: come si sono caratterizzate, in termini di continuità-discontinuità/innovazione, co-programmazione e co-progettazione nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al triennio 2018-2020; quali processi (e relativi strumenti) di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche e Terzo settore sono stati implementati; esiti ed efficacia della co-progettazione.

La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "Codice Terzo settore – Innovazione sociale – Analisi e studio dei profili giuridici dei soggetti riconosciuti attraverso la nuova normativa e sviluppo del partenariato con Regione ed Enti Locali sull'innovazione sociale" con il contributo della Regione Emilia-Romagna, capofila Ancescao Emilia-Romagna Aps.

[Scarica la ricerca completa >>](#)

“Pronti, Partenza... RUNTS!”: webinar rivolto alle associazioni

Giovedì 16 dicembre dalle 17 alle 19 si terrà un webinar gratuito rivolto alle associazioni dal titolo **Pronti, Partenza... RUNTS!**, organizzato da PartecipAzione – Associazioni in-formazione Assieme.

Il webinar sarà condotto dalla dott.ssa **Francesca Colecchia** (Arsea srl) e cercherà di fare chiarezza sulla normativa legata alla Riforma del Terzo Settore e sulla trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il seminario si terrà sulla piattaforma Zoom con un massimo di 80 iscritti.

In alternativa si potrà accedere alla registrazione video, previa iscrizione, fino a una settimana dopo l'evento.

[Per informazioni e iscrizioni >>](#)

La capacità generativa dei

progetti del Terzo Settore: il 1 dicembre un seminario su co-progettazione e nuove forme di collaborazione tra PA e TS

La capacità generativa dei progetti del Terzo Settore: **mercoledì 1 dicembre, dalle ore 14 alle 17**, in occasione della Giornata del volontariato (5 dicembre), un'iniziativa in presenza e online su co-progettazione e innovazione sociale per stimolare una riflessione condivisa a partire dalle esperienze attivate dalle nostre comunità.

Il seminario sarà l'occasione per una riflessione comune e un confronto tra tutti i soggetti interessati sui temi **dell'innovazione sociale** e delle potenzialità generative delle nuove forme di **collaborazione fra PA e Terzo Settore**, con un focus sul valore del **Volontariato** quale motore di coesione e di resilienza delle comunità.

ore 14 Saluti di apertura

Elly Schlein, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna

Fausto Viviani, Portavoce del Forum T.S. Emilia-Romagna

ore 14.30 Presentazione delle ricerche

Prima valutazione degli esiti delle progettazioni di rilevanza locale finanziate dai bandi regionali di ambito distrettuale
Paolo Venturi e Serena Miccolis, AICCON Cooperazione e Non Profit, Forlì

L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore. La co-programmazione e la co-

progettazione nei sistemi di welfare locale. Nuovi scenari del rapporto Pubblico-Privato Marisa Anconelli, IRESS Bologna

ore 15.30 Esperienze di co-progettazione e innovazione sociale
L'esperienza distrettuale di Carpi, La progettazione locale del Terzo settore integrata con il Piano di Zona Paola Elisa Rossetti, Responsabile Ufficio di Piano, Distretto di Carpi
Dalla progettazione al monitoraggio dei progetti finanziati, il punto di vista del Centro servizi per il volontariato Cinzia Migani, Direttrice Centro servizi per il volontariato Città Metropolitana di Bologna, Volabo Primi risultati di una Mappatura delle iniziative di Innovazione sociale in Emilia-Romagna per una comunità di pratiche Kristian Mancinone, Social Innovation Expert, ART-ER ore 16.00
Interventi programmati e dibattito.

L'evento si svolgerà in presenza, presso la Sala 20 maggio 2012, in viale della Fiera 8 a Bologna, e online.

[Per iscriversi in presenza >>](#)

[Per iscriversi online e ricevere il link della diretta >>](#)

[Per consultare il programma >>](#)